



Delibera della Giunta Regionale n. 257 del 29/05/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

**RICOGNIZIONE RESIDUI PASSIVI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA -
PROVVEDIMENTI**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che ai sensi della vigente normativa giuscontabile i residui passivi, dopo due anni dall'esercizio di formazione per quelli relativi a spese correnti e dopo quattro anni dall'esercizio finanziario di formazione per quelli in conto capitale, cadono in perenzione amministrativa per cui devono essere stornati dalla contabilità finanziaria per farli confluire nella contabilità patrimoniale;
- b. che tale cancellazione dalle scritture di contabilità finanziaria determina una riduzione delle passività che impatta positivamente sul risultato di amministrazione il quale, per la quota di economie generata dalla perenzione amministrativa registrata, resta vincolato al finanziamento dei relativi debiti;
- c. che, poiché il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella patrimoniale non fa venir meno l'esistenza delle obbligazioni, nell'ambito del bilancio di previsione annuale occorre prevedere una congrua copertura a quelle che possono venire a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario;
- d. che storicamente, nell'ambito del bilancio di previsione della Regione Campania, le risorse da destinare annualmente alla copertura di tali debiti sono state determinate su base storica, riuscendo sempre a soddisfare le richieste di pagamento venute a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario;

VISTO

- a. che la già considerevole massa di residui passivi perenti che gravava sulla contabilità regionale, per effetto della crisi di liquidità che sta interessando le casse regionali dall'esercizio finanziario 2010, è ulteriormente lievitata negli ultimi anni;
- b. che dal conto generale del patrimonio dell'esercizio finanziario 2010, approvato con Legge Regionale n. 8 del 30 marzo 2012, risulta che la consistenza dei residui passivi perenti è pari a € 4.406.115.991,89;
- c. che nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, oltre a continuare l'attività di ricognizione straordinaria dei residui attivi, già avviata nell'esercizio precedente, è stata posta in essere una attività di ricognizione dei residui passivi volta a verificare l'effettiva esposizione debitoria della regione;
- d. che nell'ambito di tale attività, poiché la gestione informatizzata della perenzione amministrativa è partita alla fine del 2008 andando a regime nell'esercizio finanziario 2009, si sta procedendo anche alla verifica della corretta registrazione degli atti amministrativi che nel corso degli anni hanno certificato l'esistenza di economie sulla perenzione amministrativa;
- e. che, nell'ambito della citata attività di ricognizione è stato accertato che, per mero errore materiale, non è stata registrata in contabilità la deliberazione di Giunta Regionale n. 2066 del 23 dicembre 2008, "*A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Programma Operativo Pluriennale – POP 1994/1999. Revisione dei residui attivi del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2002 – Ricognizione dei residui passivi in perenzione e reiscrizione economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettere d), della L.R. n. 7/2002.*";

RILEVATO

- a. che in fase di registrazione di quanto disposto dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 2066/2008 sono stati rilevati degli errori sia in relazione ai capitoli di spesa citati (ininfluenti sui totali), non erano coerenti con i numeri di impegno indicati, sia in relazione al riferimento ad alcuni impegni risultati o inesistenti o stornati per importi maggiori rispetto alla loro consistenza, che hanno invece influenzato la somma complessiva determinata quale economia:

- b. che conseguentemente occorre procedere alla rettifica degli importi che devono essere complessivamente cancellati dai residui passivi perenti registrati tra le passività patrimoniali;
- c. che, più in particolare:
 - c.1 relativamente agli impegni di spesa indicati nell'allegato D alla citata deliberazione non si sono potute registrare le economie indicate in relazione agli impegni 5563/1996, 6060/1996 e 5931/1997 in quanto per gli stessi impegni non risultano quote in perezione, mentre l'economia disposta per l'impegno 3987/1999 è stata registrata per soli € 40.335,28, pari alla quota di perezione ancora in essere;
 - c.2 relativamente agli impegni di spesa indicati nell'allegato E alla citata deliberazione 2066/2008 le economie disposte a valere sugli impegni di spesa 5279/1998, 557 e 590/1999 e 4411/1995 sono state registrate nei limiti delle quote di residuo disponibili, pari complessivamente a € 5.061,13, a fonte della somma di € 9.944,02 indicata in delibera;

RILEVATO altresì

- a. che il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa nell'ambito dell'attività di ricognizione straordinaria sta procedendo a ricostruire la stratificazione dei residui passivi perenti al fine di poter procedere ad una più approfondita e puntuale revisione degli stessi, specie relativamente a quelli per i quali dovrebbero essere decorsi i termini prescrizionali, in modo tale da riuscire a pervenire ad una più puntuale determinazione dell'esposizione debitoria della regione;
- b. che nell'ambito di tale attività sono stati avviati anche i controlli di coerenza ed i conseguenti riallineamenti con le operazioni di riaccertamento dei residui attivi effettuate dai settori competenti per materia;
- c. che, malgrado le cautele e l'attenzione dedicata alle operazioni in corso, considerata l'elevata mole di atti connessi alla verifica delle scritture contabili, che riguardando praticamente tutti gli uffici amministrativi della regione e oltre trenta anni di scritture contabili, a volte difficilmente reperibili anche per problemi logistici, è possibile qualche atto interruttivo dei termini prescrizionali venga rinvenuto nel corso delle attività di ricognizione ancora in corso;

RITENUTO opportuno prendere atto delle prime risultanze delle operazioni di ricognizione in corso, in modo tale da poterne recepire i relativi risultati già nell'ambito del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011 in corso di elaborazione;

VISTO l'articolo n. 43 della legge regionale 7 del 30 aprile 2002;

VISTO lo Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di procedere alla seguente revisione dei residui passivi sulla scorta delle prime risultanze di parte della ricognizione straordinaria dei residui perenti effettuata dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in base alle scritture contabili esistenti ed in collaborazione e sulla scorta della documentazione dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario e dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale
2. di prendere atto che - per effetto della citata ricognizione, fatte salve le ulteriori rettifiche relative alle somme residue dopo la cancellazione ed ai capitoli di riferimento degli impegni oggetto della ricognizione dettagliatamente indicati negli allegati "C", "D" ed E" della delibera di Giunta Regionale n. 2066 del 23/12/2008, fermo restando l'importo di € 33.982.985,45 quale economia derivante dagli impegni di cui all'allegato C relativo alla quota comunitaria - è necessario, per i motivi indicati in premessa, rideterminare:
 - 2.1 l'importo complessivo delle cancellazioni dettagliate nell'allegato D (Quota Stato) da € 7.746.278,27 a € 7.722.460,05;

2.2 l'importo complessivo delle cancellazioni dettagliate nell'allegato E (Quota Regione) da € 5.597.515,57 a € 5.592.632,68;

3. di disporre che le citate cancellazioni vengano registrate a riduzione delle passività del conto generale del patrimonio dell'esercizio finanziario 2011 in corso di redazione;
4. di dare atto che eventuali richieste di pagamento avanzate da creditori aventi titoli di credito validi potenzialmente compromessi dalle citate operazioni di cancellazione, se suffragate da atti formali interruttivi dei termini prescrizionali, saranno soddisfatte mediante reiscrizione del relativo residuo perente nel conto del patrimonio e nel bilancio annuale di previsione ai sensi del quarto comma dell'articolo 42 della legge 30 aprile 2002, n. 7;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.